



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Presidenza del Sig. CARLI ALBERTO
Sessione straordinaria I° convocazione Seduta Pubblica

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

L'anno **duemiladodici** addì **08** del mese di **giugno** alle ore **20:20** il Consiglio Comunale, convocato con l'osservanza delle formalità di legge, si è riunito nella sala Comunale con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa **DANIELA GIACOMIN**.

Fatto l'appello nominale dei Consiglieri in carica risultano presenti e rispettivamente assenti i seguenti signori:

Cognome e nome del Consigliere	Presenti	Assenti
ZOGGIA VALERIO	X	
CARLI ALBERTO	X	
CROSERA MIRCO	X	
BASEOTTO FRANCA	X	
PASIAN GINO	X	
VALLESE GIACOMO	X	
BUSCATO ILENIA	X	
MENGO DAMIANO	X	
NARDINI GIOVANNI	X	
SENNO FEDERICA	X	
PERAZZOLO ALESSANDRO	X	
SERAFIN LUIGI	X	
MARTIN RENATO	X	
CAMPANER GINO	X	
DE ZOTTI CHRISTOFER	X	
POMIATO GIORGIO	X	
BISON DANIELE	X	

Il Presidente, riconosciuta legale l'udienza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopraindicato, chiamando a fungere da Scrutatore i Signori: VALLESE GIACOMO POMIATO GIORGIO

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.

Il Presidente pone in trattazione il punto all'ordine del giorno depositato agli atti del Consiglio e ne dà lettura.

“”””””””

PRESIDENTE:

IL CONSIGLIO COMUNALE - VISTO l'art. 42, comma 2 lett. m) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che attribuisce al Consiglio Comunale la competenza per la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni;

VISTO l'art. 50, commi 8 e 9, del D.Lgs. n. 267/00 e l'art. 60 dello Statuto Comunale, secondo cui sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, il Sindaco provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso aziende, istituzioni, società e altri enti entro 45 giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza dei precedenti incarichi, previo avviso pubblico attraverso il quale dare pubblicità alle nomine o designazioni;

RITENUTO di dovere definire i suddetti indirizzi per permettere al Sindaco di effettuare le nomine e le designazioni nel rispetto dei termini di legge;

ACCERTATO che, oltre le indicazioni per la nomina e designazioni, devono essere previste le norme per la revoca dei rappresentanti;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto il Regolamento sul governo del gruppo pubblico locale: modalità di nomina dei rappresentanti, indirizzo, coordinamento e controllo strategico delle aziende partecipate del Comune di Jesolo approvato con delibera consiliare n. 167 del 21.12.2007;

D E L I B E R A

Di formulare i seguenti indirizzi, per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Jesolo presso aziende, istituzioni, società ed altri enti:

I. REQUISITI GENERALI E PROFESSIONALI

1. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, società partecipate devono possedere i requisiti per la eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.
2. I suddetti rappresentanti devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire e all'attività svolta dall'ente, azienda, istituzione ecc., nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.
3. A tal fine, i rappresentanti sono scelti sulla base delle qualità professionali e le competenze emergenti da incarichi accademici ed in istituti di ricerca, dall'esperienza

amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, dall'impegno sociale e civile, dalle esperienze professionali o lavorative. Quanto sopra richiesto è comprovato con la presentazione del curriculum professionale allegato alla proposta di candidatura.

4. Le nomine e le designazioni dei rappresentanti dell'ente sono, inoltre, di carattere fiduciario.
5. I nominati ed i designati devono, altresì, essere in possesso degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dagli Statuti degli Enti o dalla specifica normativa in materia.
6. Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.Lgs. 198/2006, nonché il principio di non cumulabilità degli incarichi.
7. Per le nomine nei collegi sindacali è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili.

II. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONE

1. Fatte salve le cause di incompatibilità specificatamente stabilite dalla normativa vigente per gli enti o organismi cui si riferisce la norma, nonché la recente normativa sui servizi pubblici locali, non può essere nominato o designato quale rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate:
 - a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
 - b) chi è stato dichiarato fallito e/o componenti di CdA di aziende dichiarate fallite nei tre anni successivi al fallimento;
 - c) chi abbia liti pendenti con il Comune ovvero con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - d) chi si trovi in una delle condizioni previste dal D.Lgs. 267/2000 al titolo III, capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità", con riferimento all'organismo presso cui dovrebbe essere nominato, fatta salva l'esimente di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 267/2000, che prevede che non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del Comune in ragione del mandato elettivo;
 - e) chi si trovi nella preclusione prevista dall'art. 1, comma 734 della L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007), così come modificato dalla L. 69 del 18/6/2009 all'art. 71 "Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali".
 - f) chi sia stato oggetto di revoca da un incarico di rappresentante del Comune per motivate ragioni comportamentali;
 - g) i segretari e i presidenti di partiti politici a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale;
 - h) non possono essere nominati e designati il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, parenti o affini entro il quarto grado del Sindaco.

2. I nominati e i designati non possono essere iscritti ad Associazioni aventi scopi contrari ai principi ed alle prescrizioni della Costituzione Repubblicana.
3. I nominati o designati quali rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate non possono assumere incarichi o consulenze per conto dell'ente rappresentato.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

III. CRITERI GENERALI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA

1. Trenta giorni prima della scadenza entro cui il Sindaco deve provvedere, a norma di legge, di statuto o di regolamento, a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni e società partecipate, è data adeguata pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche.
2. La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco, affisso all'Albo Pretorio della sede comunale, dalla pubblicazione inserimento sul sito web, nonché da comunicazioni ai Gruppi Consiliari comunali e ai Presidenti delle Commissioni Consiliari.
3. Nell'avviso e nelle comunicazioni di cui al comma 2 sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda e istituzione:
 - a) l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
 - b) i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;
 - c) gli scopi statutari dell'ente interessato.
4. Qualora le nomine o le designazioni debbano essere effettuate per cause diverse dalla scadenza ordinaria, il termine di cui al comma 1 è abbreviato: la nomina o designazione è effettuata trascorsi dieci giorni dall'avviso del Sindaco all'Albo Pretorio.

IV. MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DURATA DEGLI INCARICHI

1. Il Sindaco provvede alle nomine e alle designazioni di propria competenza sulla base degli indirizzi assunti dal Consiglio Comunale e ne fa specifica comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
2. Le nomine sono conferite per la durata stabilita dalle norme e dagli statuti che regolano gli organi degli enti cui si riferiscono.
3. Fatte salve eventuali e diverse disposizioni normative, i rappresentanti dell'Ente nominati sulla scorta dei presenti criteri cessano in forma automatica dagli incarichi loro conferiti con lo scadere del mandato amministrativo del Sindaco, ferma restando la loro permanenza negli organismi di cui fanno parte fino alla loro conferma o sostituzione.
4. Le nomine sono conferite, in via generalizzata ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, entro il termine di 45 giorni dall'insediamento del Sindaco neo eletto. Nel corso del

mandato amministrativo sono, invece, conferite, di norma, nei 30 giorni antecedenti la scadenza degli incarichi cui si riferiscono.

V. OBBLIGHI DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE

1. I rappresentanti del Comune si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente/azienda/istituzione/società partecipata interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.
2. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a) ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio Comunale ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività; qualora impossibilitati a partecipare sarà loro cura far pervenire apposite relazioni se richieste dai competenti organi comunali.
 - b) a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.
3. I rappresentanti nel Collegio Sindacale, di nomina comunale, sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
1. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune ed, a seconda della gravità del comportamento tenuto; l'inadempienza può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca.

VI. REVOCA E DECADENZA DAGLI INCARICHI

1. Gli incarichi possono essere revocati qualora si verificassero:
 - mancanza anche di uno solo dei requisiti generali professionali;
 - per sopraggiunta incompatibilità;
 - per motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale;
 - inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente atto, nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate.
 - Qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario tra l'organo che ha provveduto alla nomina e il rappresentante nominato. Nulla è dovuto al rappresentante revocato senza giusta causa a titolo di risarcimento del danno.
2. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune.

che sono chiaramente di riferimento a certe aree politiche, quindi fanno buon gioco a quel manuale Cencelli che prima si diceva, in merito proprio a quello che è stato il risultato delle elezioni e quindi l'equilibrio che si è trovato. Quindi questi indirizzi di nomina noi pensiamo siano fondamentali, anche per dare un'immagine diversa, anche a livello locale, rispetto a quello che abbiamo visto e che vediamo tuttora oggi negli Enti superiori, negli Enti sovracomunali fino ad arrivare a livello nazionale al Governo e alle varie aziende e Istituzioni a livello centrale. Per cui, noi oltre a condividere chiaramente tutta una serie di indirizzi che sono già stati inseriti nella delibera, vorremmo proporre degli emendamenti per dare un indirizzo, una chiarezza ancora maggiore nei confronti proprio di chi dovrà poi andare a essere nominato all'interno di queste società, di queste aziende, perché pensiamo che la professionalità, la capacità e soprattutto la possibilità di gestire bene questi servizi all'interno di queste aziende, queste Istituzioni sia fondamentale per il bene comune, per il bene di tutta la Città. Quindi non solo per distribuire sedie, distribuire equilibri, poltrone e così via, ma soprattutto perché le persone che vadano là, siano in grado effettivamente di garantire costi più bassi possibili e servizi più efficienti possibili. Cosa che purtroppo, a nostro avviso, ma soprattutto a sentire molte persone di Jesolo, alcune di queste società non hanno garantito in questi ultimi cinque anni. Quindi non vorremmo che le scelte, le nomine, eccetera non vadano in questo senso, ma portino magari ad un decadimento, ad un abbassamento del livello dei servizi. Quindi io adesso lascio la parola, credo abbia già preso la parola il consigliere De Zotti per leggere questi emendamenti che noi vorremmo proporre.

Durante l'intervento del Consigliere Martin escono i Consiglieri Crosera e Nardini. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 14 (quattordici) Consiglieri.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il consigliere De Zotti. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie. Come dicevamo prima, come ha detto il consigliere Martin, volevamo presentare degli emendamenti per migliorare una delibera che riteniamo già buona, ma che può essere chiaramente migliorata. Se per voi va bene, ne do lettura. Prima proposta di emendamento.

“*****”

Inserire il secondo capo:

“Cause di incompatibilità e di esclusione”, (comma 1) il seguente punto

i): “chi è stato candidato alle cariche di Sindaco o Consigliere Comunale per il vigente mandato amministrativo”.

“*****”

Non serve che lo spieghi, credo che con l'intervento del consigliere Martin si sia già spiegato. Secondo emendamento.

“*****”

Inserire al primo capo “Requisiti generali e professionali” il seguente

comma “6 bis. Il principio di non cumulabilità degli incarichi si intende generalmente riferito a tutti gli Enti, aziende e Istituzioni a totale o parziale partecipazione pubblica costituiti nel territorio della Regione Veneto. A tal fine, la persona che intende presentare la propria candidatura per rappresentare il Comune di Jesolo, allega alla domanda una dichiarazione di non presenza di incarichi in altri Enti, anche non partecipati dal Comune di Jesolo”.

Inserire al secondo capo

“Cause di incompatibilità e di esclusione”, primo comma, il seguente punto “1) chi sia già rappresentante di altro Ente in aziende costituite nel territorio della Regione Veneto con riferimento al primo capo, comma 6 bis, della presente deliberazione”.

“”””””

Chiaramente questo emendamento vuole andare nel senso di ampliare il raggio della non cumulabilità degli incarichi che attualmente – chiedo conferma al Segretario generale – è riferito solo ad aziende partecipate dal Comune di Jesolo. Vorremmo allargarla ad altre aziende presenti nel territorio della Regione Veneto, perché crediamo che, per motivi di capacità e di competenza a fare un incarico, sia giusto averne uno per volta per quanto riguarda le aziende pubbliche locali e anche per garantire un certo ricambio agli amministratori dalle aziende pubbliche locali.

Passiamo al terzo emendamento.

“”””””

Inserire al secondo capo: “Cause di incompatibilità e di esclusione”, comma 1, il seguente punto “m) chi sia stato designato a rappresentare il Comune di Jesolo in aziende, Enti e Istituzioni e nei due anni precedenti al presente mandato amministrativo abbia rassegnato le dimissioni dall’incarico”.

“”””””

Questo emendamento va nel senso di non premiare chi nei due anni precedenti, magari per candidarsi alle elezioni amministrative, ha rassegnato le dimissioni dall’incarico di rappresentare il Comune di Jesolo presso Enti Locali, perché crediamo sia una mancanza di rispetto nei confronti della cittadinanza. Grazie.

Durante l’intervento del Consigliere De Zotti rientrano i Consiglieri Crosera e Nardini. Risultano pertanto presenti il Sindaco e n. 16 (sedici) Consiglieri.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il consigliere Bison. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BISON. Prima di continuare, vorrei sapere, avere un parere legale da parte del Direttore generale in ordine agli emendamenti, perché io non sono un legale, ma a naso sono quasi tutti illegittimi dal punto di vista giuridico. Quantomeno quello della compatibilità, però chiaramente aspetto un parere.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il consigliere Vallese. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VALLESE. Grazie Presidente. Anche la maggioranza intende apportare un emendamento:

“”””””

Si propone una modifica agli indirizzi relativi alle cause di incompatibilità ed esclusione, inserendo al Titolo II “Cause di incompatibilità ed esclusione” un nuovo comma, il comma 4, così formulato. “I rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, Istituzioni e società partecipate non potranno ricoprire lo stesso incarico, all’interno del medesimo Ente/azienda/Istituzione/società partecipata, per più di due volte consecutive”.

“”””””

Questo al fine di evitare che si feudalizzi una società partecipata pubblica. Grazie.

PRESIDENTE. Facciamo una pausa di dieci minuti, perché la dottoressa Giacomini deve esprimersi per quel che riguarda la legittimità o meno. Passo la parola alla dottoressa Giacomini.

SEGRETARIO GENERALE. Solo per precisare, non è che io esprimo un parere, deve esprimere il parere sulla delibera. E siccome la delibera comporta questi emendamenti, è un parere obbligatorio, non solo perché viene chiesto dal Consigliere, ma soprattutto perché fa parte integrante della delibera, quindi ho bisogno di dieci minuti per esaminarli.

----- o -----

La seduta viene sospesa alle ore 21.50.

----- o -----

Il Presidente riprende la seduta alle ore 22.15.

PRESIDENTE. Signori, se potete accomodarvi che riprendono i lavori del Consiglio comunale. Signori Consiglieri, accomodatevi. Vi chiedo, per cortesia, un po' di silenzio, signori. Passo la parola alla dottoressa Giacomini.

SEGRETARIO GENERALE. In merito alla richiesta che mi è stata formulata di esprimere un parere in ordine alle proposte dei quattro emendamenti, tre da parte del Consigliere De Zotti e uno da parte del Consigliere Vallese, per quel che riguarda l'emendamento n. 1 del consigliere De Zotti, ritengo che sia ammissibile e quindi esprimo parere favorevole, tecnicamente favorevole naturalmente. All'emendamento n. 2 ritengo che la stessa cosa vale per questo, quindi esprimo parere favorevole tecnicamente. Per quel che riguarda l'emendamento n. 3, che è relativo alle dimissioni rassegnate dall'incarico nei due anni precedenti al mandato, al presente mandato amministrativo, ritengo che questo invece tecnicamente non sia accoglibile, o meglio, esprimo un parere negativo, in quanto le dimissioni dall'incarico in alcuni casi, come esplicitato dal Consigliere De Zotti, sono dovute per il rispetto della normativa. Cioè la legge n. 148 impone per le società che non vi sia l'incarico e quindi i candidati Consiglieri che volessero impegnarsi nelle elezioni, dovevano necessariamente, nel rispetto della normativa, rassegnare le dimissioni. Quindi le dimissioni costituiscono un atto dovuto e ritengo che quindi non sia accoglibile questo emendamento. Per quel che riguarda l'emendamento presentato dal consigliere Vallese, lo ritengo compatibile.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Consigliere Martin. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTIN. Per capire bene, quindi, come procedere nella votazione degli emendamenti. Quindi possono essere comunque tutti e tre votati o quello inammissibile diventa assurdo anche presentarlo? Perché io capisco che la norma prevede che un componente di un Consiglio di Amministrazione di una società partecipata per candidarsi alle elezioni comunali, o comunque di altro genere, debba dimettersi prima di accettare la candidatura, però non è neanche corretto da parte nostra che questo componente, una volta svolte le elezioni e magari non essere stato eletto, possa in qualche modo essere rimesso al posto del Consiglio d'Amministrazione, quindi come componente della società che amministrava prima. Per carità, tutto si può fare, però pensiamo che una persona che si mette a disposizione e al servizio della propria Città, dei propri cittadini, faccia una scelta. Se ha fatto una scelta nel senso di accettare di essere componente in un Consiglio d'Amministrazione di una società e quindi viene nominato dal Sindaco in questa società, se decide di non proseguire, di non completare quel mandato, perché decide di candidarsi, allora a questo punto ha fatto una scelta. Se poi non viene eletto, non è che deve per forza ritornare ad occupare un posto a cui in precedenza aveva rinunciato. Quindi la logica che noi abbiamo proposto in questo

emendamento, penso sia chiara e anche accettabile. Poi chiaramente se uno deve per forza dimettersi per candidarsi, chiaramente questa diventa un'incompatibilità di norma. Pensiamo comunque che sia corretto che quando un Consigliere decide, un componente decide di dimettersi per candidarsi, a quel punto ha fatto già una scelta e quindi non gli interessava più coprire quel posto e quindi, secondo noi, non è neanche giusto che pretenda o comunque chieda di essere nominato ulteriormente. Aggiungo un'altra cosa che mi sembra di aver letto in un'ultima normativa, che è stata portata in approvazione a livello anche nazionale – e chiedo al Segretario se c'è un riscontro dal punto di vista normativo su quello che sto per dire – cioè se effettivamente c'è anche una incompatibilità proprio di nomina, quindi all'interno di questi indirizzi che dovrebbero essere votati dal Consiglio in merito a tutti gli Amministratori, quindi Consiglieri o Assessori, Sindaci, eccetera, che hanno già svolto quindi un mandato, hanno occupato quindi il ruolo di Amministratore negli ultimi tre anni e che quindi di fatto si rendono, per legge nazionale, incompatibili per essere nominati. Quindi questo dovrebbe essere inserito automaticamente, è legge? Quindi anche se non è inserita nella delibera, di fatto viene rispettata ... Va bene.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Consigliere De Zotti. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DE ZOTTI. Grazie Presidente. Solo per annunciare che noi tre Consiglieri voteremo a favore dell'emendamento proposto dal Consigliere Vallese, perché riteniamo che anch'esso – come i nostri crediamo – vada nel senso di porre dei rimedi a quelle pratiche che presso la gente, la società civile vengono viste come simboli di cattiva politica, perciò no ai doppi incarichi, come diciamo noi, limite dei mandati come dice il Consigliere Vallese e credo la maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bison. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BISON. Grazie Presidente. Rapidamente, per dichiarare il voto favorevole all'emendamento presentato dal Consigliere Vallese e così, ribadire, anche se virtualmente la volontà di avere un emendamento, seppur virtuale, ma dal punto di vista politico, morale, perché non accada più quello che è accaduto non molto tempo fa. Sappiamo bene che le nomine, soprattutto dei Presidenti delle società partecipate, sono nomine fiduciarie del Sindaco ed è disdicevole che il Sindaco nomini un Presidente di partecipata e poi questo magari faccia riferimento a dei gruppi politici che poi passano da uno scranno all'altro. Capisco che non si possano fare emendamenti di questo tipo, ma questo è un indirizzo politico che noi ci dovremmo dare, visto che stiamo parlando di società partecipate.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alla votazione. Anzitutto votiamo gli emendamenti. Leggo l'emendamento n. 1: inserire al secondo capo "Cause di incompatibilità ed esclusione", comma 1, il seguente punto: "Chi è stato candidato alla carica di Sindaco o Consigliere comunale per il vigente mandato amministrativo". Quindi si va alla votazione di questo. Dichiaro aperta la votazione.

1a votazione

Il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento 1 presentato ed illustrato dal Consigliere De Zotti nel testo riportato in parte narrativa.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- astenuti: n. 3 (tre – Carli, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- votanti: il Sindaco e n. 13 (tredici – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner e De Zotti) Consiglieri;
- favorevoli: n. 3 (tre) Consiglieri;
- contrari: il Sindaco e n. 10 (dieci – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo e Serafin)

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama non approvato l'emendamento 1 presentato dal Consigliere De Zotti e ciò ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'emendamento n. 2. Inserire al primo capo "Requisiti generali e professionali" il seguente comma 6 bis: "Il principio di non cumulabilità degli incarichi si intende generalmente riferito a tutti gli Enti, aziende e Istituzioni a totale o parziale partecipazione pubblica costituiti nel territorio della Regione Veneto. A tal fine, la persona che intende presentare la propria candidatura per rappresentare il Comune di Jesolo, allega alla domanda una dichiarazione di non presenza di incarichi in altri Enti anche non partecipati dal Comune di Jesolo". Inserire al secondo capo "Cause di incompatibilità ed esclusione" (primo comma) il seguente punto 1): "Chi sia già rappresentante di altro Ente e aziende costituite nel territorio della Regione Veneto, con riferimento al primo capo comma 6 bis della presente deliberazione". Dichiaro aperta la votazione.

2a votazione

Il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento 2 presentato ed illustrato dal Consigliere De Zotti nel testo riportato in parte narrativa.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- astenuti: n. 3 (tre – Carli, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- votanti: il Sindaco e n. 13 (tredici – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner e De Zotti) Consiglieri;
- favorevoli: n. 3 (tre) Consiglieri;
- contrari: il Sindaco e n. 10 (dieci – Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo e Serafin)

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama non approvato l'emendamento 2 presentato dal Consigliere De Zotti e ciò ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE. Leggo l'emendamento n. 3, quello che la dottoressa ci ha spiegato che è incompatibile, sul quale c'è il parere negativo, emendamento n. 3: inserire al secondo capo "Cause di incompatibilità ed esclusione" (comma 1) il seguente punto m): "Chi sia stato designato a rappresentare il Comune di Jesolo in aziende, Enti ed Istituzioni e nei due anni precedenti il presente mandato amministrativo abbia rassegnato le dimissioni dall'incarico". Dichiaro aperta la votazione.

3a Votazione

Il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento 3 presentato ed illustrato dal Consigliere De Zotti nel testo riportato in parte narrativa.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiatto e Bison) Consiglieri;
- astenuti: n. 2 (due – Pomiatto e Bison) Consiglieri;
- votanti: il Sindaco e n. 14 (quattordici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner e De Zotti) Consiglieri;
- favorevoli: n. 3 (tre) Consiglieri;
- contrari: il Sindaco e n. 11 (undici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo e Serafin)

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama non approvato l'emendamento 3 presentato dal Consigliere De Zotti e ciò ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE. Leggo ora l'emendamento presentato dal Consigliere Vallese "Indirizzi per la nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende ed Istituzioni". Emendamento, si propone una modifica agli indirizzi relativi alle cause di incompatibilità ed esclusione inserendo al Titolo II "Cause di incompatibilità ed esclusione" un nuovo comma, il comma 4 così formulato: "I rappresentanti del Comune presso Enti, aziende, Istituzioni e società partecipate non potranno ricoprire lo stesso incarico all'interno del medesimo Ente, azienda, Istituzione, società partecipata per più di due volte consecutive". Dichiaro aperta la votazione.

4a Votazione

Il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico l'emendamento presentato ed illustrato dal Consigliere Vallese nel testo riportato in parte narrativa.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti e votanti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiatto e Bison) Consiglieri;
- favorevoli: il Sindaco e n. 16 (sedici) Consiglieri;
- contrari: ==.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama approvato all'unanimità l'emendamento presentato dal Consigliere Vallese e ciò ad ogni effetto di legge.

Prima di mettere in votazione il testo finale conclusivo passo la parola per il terzo intervento del Consigliere Renato Martin, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MARTIN. Chiaramente noi faremo una dichiarazione di voto in merito a questa delibera non siamo chiaramente soddisfatti di come è andata la votazione degli emendamenti questo ci dispiace e da una parte dimostra quello che ci aspettavamo e cioè che c'è evidentemente già una preordinazione per avere degli equilibri tra le varie forze politiche che compongono questa grande coalizione anche con Consiglieri che si sono candidati e che evidentemente non sono stati eletti anche delle altre liste che hanno poi appoggiato al ballottaggio il candidato Sindaco Zoggia e quindi probabilmente vedremo in futuro qualche candidato di queste liste che siederà nei Consigli di Amministrazione per garantire questo equilibrio politico. Quindi noi attualmente su questa delibera ci asterremo, avremmo voluto che ci fosse un'apertura maggiore che ci fosse la possibilità di cambiare registro e di non replicare quel sistema partitocratico e di spartizione che abbiamo visto ormai a tutti i livelli in questa, chiamiamola così, seconda Repubblica che non è mai nata.

PRESIDENTE. Passo la parola al Consigliere Bison, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BISON. Per comunicare ai cittadini che nei prossimi giorni sul sito www.listacivicajesolo.it saranno pubblicate tutte le nomine avvenute negli enti a partecipazione comunale dal 1994 fino ad oggi.

PRESIDENTE. Procediamo quindi alla votazione finale che prevede ... chiedo scusa ... per favore silenzio, prevede appunto il testo presentato prima dal Sindaco comprensivo dell'emendamento presentato dal Consigliere Vallese approvato, quindi il testo iniziale più l'emendamento n. 4 quello del Consigliere Vallese. La votazione è aperta.

5a Votazione

Nessun altro intervenendo, il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta di deliberazione in oggetto, come emendata.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- astenuti: n. 3 (tre – Martin, Campaner e De Zotti) Consiglieri;
- votanti: il Sindaco e n. 13 (tredici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- favorevoli: il Sindaco e n. 13 (tredici) Consiglieri;
- contrari: ==.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama approvata la proposta di deliberazione, così come emendata, e ciò ad ogni effetto di legge.

PRESIDENTE. Vi chiedo quindi di votare anche per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

6a Votazione

Di seguito il Presidente pone in votazione con il sistema elettronico la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione.

La votazione si chiude con il seguente esito:

- presenti e votanti: il Sindaco e n. 16 (sedici – Carli, Crosera, Pasian, Baseotto, Vallese, Buscato, Mengo, Nardini, Senno, Perazzolo, Serafin, Martin, Campaner, De Zotti, Pomiato e Bison) Consiglieri;
- favorevoli: il Sindaco e n. 16 (sedici) Consiglieri;
- contrari: ==.

Il Presidente, constatato l'esito della votazione con l'assistenza degli scrutatori, proclama approvata all'unanimità la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione e ciò ad ogni effetto di legge.

Ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti del Consiglio sopra riportata;

UDITA la relazione del Sindaco;

RICHIAMATE la discussione e la votazione degli emendamenti sull'argomento in oggetto;

VISTO il risultato delle votazioni testé svolte nelle forme di legge, come sopra riportate e che si intendono qui trascritte ad ogni effetto,

DELIBERA

Di formulare i seguenti indirizzi, per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Jesolo presso aziende, istituzioni, società ed altri enti:

I. REQUISITI GENERALI E PROFESSIONALI

1. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni, società partecipate devono possedere i requisiti per la eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale.
2. I suddetti rappresentanti devono possedere una competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle specifiche caratteristiche della carica da ricoprire e all'attività svolta dall'ente, azienda, istituzione ecc., nonché agli obiettivi che il Comune si propone di raggiungere attraverso la partecipazione.
3. A tal fine, i rappresentanti sono scelti sulla base delle qualità professionali e le competenze emergenti da incarichi accademici ed in istituti di ricerca, dall'esperienza

amministrativa o di direzione di strutture pubbliche e private, dall'impegno sociale e civile, dalle esperienze professionali o lavorative. Quanto sopra richiesto è comprovato con la presentazione del curriculum professionale allegato alla proposta di candidatura.

4. Le nomine e le designazioni dei rappresentanti dell'ente sono, inoltre, di carattere fiduciario.
5. I nominati ed i designati devono, altresì, essere in possesso degli eventuali ulteriori requisiti stabiliti dagli Statuti degli Enti o dalla specifica normativa in materia.
6. Alle nomine e alle designazioni sono assicurate le condizioni di pari opportunità previste dal D.Lgs. 198/2006, nonché il principio di non cumulabilità degli incarichi.
7. Per le nomine nei collegi sindacali è necessaria l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili.

II. CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED ESCLUSIONE

1. Fatte salve le cause di incompatibilità specificatamente stabilite dalla normativa vigente per gli enti o organismi cui si riferisce la norma, nonché la recente normativa sui servizi pubblici locali, non può essere nominato o designato quale rappresentante del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate:
 - a) chi si trovi in stato di conflitto di interessi rispetto all'ente, azienda o istituzione nel quale rappresenta il Comune;
 - b) chi è stato dichiarato fallito e/o componenti di CdA di aziende dichiarate fallite nei tre anni successivi al fallimento;
 - c) chi abbia liti pendenti con il Comune ovvero con l'ente, azienda o istituzione presso cui dovrebbe essere nominato;
 - d) chi si trovi in una delle condizioni previste dal D.Lgs. 267/2000 al titolo III, capo II "Incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità", con riferimento all'organismo presso cui dovrebbe essere nominato, fatta salva l'esimente di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. 267/2000, che prevede che non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità gli incarichi e le funzioni conferite ad amministratori del Comune in ragione del mandato elettivo;
 - e) chi si trovi nella preclusione prevista dall'art. 1, comma 734 della L. 27/12/2006 n. 296 (Finanziaria 2007), così come modificato dalla L. 69 del 18/6/2009 all'art. 71 "Non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, un progressivo peggioramento dei conti per ragioni riferibili a non necessitate scelte gestionali".
 - f) chi sia stato oggetto di revoca da un incarico di rappresentante del Comune per motivate ragioni comportamentali;
 - g) i segretari e i presidenti di partiti politici a livello comunale, provinciale, regionale e nazionale;
 - h) non possono essere nominati e designati il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, parenti o affini entro il quarto grado del Sindaco.

2. I nominati e i designati non possono essere iscritti ad Associazioni aventi scopi contrari ai principi ed alle prescrizioni della Costituzione Repubblicana.
3. I nominati o designati quali rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate non possono assumere incarichi o consulenze per conto dell'ente rappresentato.

Il sopravvenire di una delle cause di incompatibilità e di esclusione nel corso del mandato comporta la revoca della nomina o della designazione.

4. I rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate non potranno ricoprire lo stesso incarico, all'interno del medesimo ente / azienda / istituzione / società partecipata, per più di due volte consecutive.

III. CRITERI GENERALI DI PUBBLICITÀ E DI TRASPARENZA

1. Trenta giorni prima della scadenza entro cui il Sindaco deve provvedere, a norma di legge, di statuto o di regolamento, a nomine o designazioni di rappresentanti del Comune presso enti, aziende, ancorché consortili, istituzioni e società partecipate, è data adeguata pubblicità degli incarichi da affidare e delle loro caratteristiche.
2. La pubblicità è garantita da apposito avviso del Sindaco, affisso all'Albo Pretorio della sede comunale, dalla pubblicazione inserimento sul sito web, nonché da comunicazioni ai Gruppi Consiliari comunali e ai Presidenti delle Commissioni Consiliari.
3. Nell'avviso e nelle comunicazioni di cui al comma 2 sono sinteticamente indicate per ciascun ente, azienda e istituzione:
 - a) l'organismo e la carica cui si riferisce la nomina o la designazione;
 - b) i requisiti di carattere generale e le cause di incompatibilità e di esclusione;
 - c) gli scopi statutari dell'ente interessato.
4. Qualora le nomine o le designazioni debbano essere effettuate per cause diverse dalla scadenza ordinaria, il termine di cui al comma 1 è abbreviato: la nomina o designazione è effettuata trascorsi dieci giorni dall'avviso del Sindaco all'Albo Pretorio.

IV. MODALITÀ DI CONFERIMENTO E DURATA DEGLI INCARICHI

1. Il Sindaco provvede alle nomine e alle designazioni di propria competenza sulla base degli indirizzi assunti dal Consiglio Comunale e ne fa specifica comunicazione al Consiglio nella prima seduta utile.
2. Le nomine sono conferite per la durata stabilita dalle norme e dagli statuti che regolano gli organi degli enti cui si riferiscono.
3. Fatte salve eventuali e diverse disposizioni normative, i rappresentanti dell'Ente nominati sulla scorta dei presenti criteri cessano in forma automatica dagli incarichi loro conferiti con lo scadere del mandato amministrativo del Sindaco, ferma restando la loro permanenza negli organismi di cui fanno parte fino alla loro conferma o sostituzione.

4. Le nomine sono conferite, in via generalizzata ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, entro il termine di 45 giorni dall'insediamento del Sindaco neo eletto. Nel corso del mandato amministrativo sono, invece, conferite, di norma, nei 30 giorni antecedenti la scadenza degli incarichi cui si riferiscono.

V. OBBLIGHI DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE

1. I rappresentanti del Comune si impegnano formalmente al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per l'ente/azienda/istituzione/società partecipata interessato anche se formulati successivamente alla loro nomina.
2. I rappresentanti del Comune nell'Organo amministrativo di ciascun ente, azienda, ancorché consortili, istituzione e società partecipate, sono tenuti alla osservanza dei seguenti adempimenti nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:
 - a) ad intervenire, se richiesti, alle sedute delle Commissioni consiliari e del Consiglio Comunale ed a produrre l'eventuale documentazione richiesta, ivi compresi i verbali delle assemblee; l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata con tempestività; qualora impossibilitati a partecipare sarà loro cura far pervenire apposite relazioni se richieste dai competenti organi comunali.
 - b) a riferire al Sindaco eventuali procedure in atto ritenute in contrasto o non compatibili con gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio Comunale o in presenza di gravi carenze nell'attività o nella gestione aziendale.
3. I rappresentanti nel Collegio Sindacale, di nomina comunale, sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento al Sindaco su procedure ritenute non regolari e su pareri contrari, da loro espressi, sulle iniziative dell'organo amministrativo.
4. Il mancato adempimento degli obblighi previsti dal presente articolo è contestato dal Sindaco ai rappresentanti del Comune ed, a seconda della gravità del comportamento tenuto; l'inadempimento può essere considerata motivo per cui è attivabile la revoca.

VI. REVOCA E DECADENZA DAGLI INCARICHI

1. Gli incarichi possono essere revocati qualora si verificassero:
 - mancanza anche di uno solo dei requisiti generali professionali;
 - per sopraggiunta incompatibilità;
 - per motivate gravi ragioni relative a comportamenti contraddittori od omissivi o a reiterate inottemperanze alle direttive espresse dall'Amministrazione Comunale;
 - inosservanza degli obblighi e delle norme stabilite dal presente atto, nonché in caso di reiterate assenze ingiustificate.
 - Qualora venga meno il necessario rapporto fiduciario tra l'organo che ha provveduto alla nomina e il rappresentante nominato. Nulla è dovuto al rappresentante revocato senza giusta causa a titolo di risarcimento del danno.
2. Il Sindaco procede con proprio atto alla revoca delle nomine e delle designazioni del Comune.

3. Dei provvedimenti sindacali di revoca e di surroga di rappresentanti deve essere data, a cura del Sindaco, comunicazione tempestiva al Consiglio Comunale.

----- o -----

PRESIDENTE. Dichiaro chiusi i lavori di questo primo Consiglio comunale, ringrazio quanti hanno partecipato e spero di vedervi anche numerosi la prossima volta, grazie, buona serata.

----- o -----

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22,45 dell'8 giugno 2012.

Datasi poi lettura del presente verbale viene confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

CARLI ALBERTO

GIACOMIN DANIELA